



N. 24 Reg. Delib.

N. 4176 di Prot.

Trasmessa il 16/05/2000

COMUNE DI ANNONE VENETO

Provincia di Venezia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione straordinaria - seduta pubblica

OGGETTO

REGOLAMENTO COMUNALE SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO.

L'anno duemila (2000) addì 11 del mese di MAGGIO alle ore 21.00 nella sala delle adunanze del Comune di Annone Veneto;
per determinazione del Sindaco e con avvisi scritti diramati in data 05.05.2000 n.3850 è stato convocato il Consiglio Comunale;

Eseguito l'appello risultano:

| N. | COGNOME E NOME | Presenti | Assenti | N. | COGNOME E NOME | Presenti | Assenti |
|----|----------------------|----------|---------|----|------------------------|----------|---------|
| 1 | Verona Elio | Sì | - | 10 | Giacomini Lara | Sì | - |
| 2 | Furlanetto Francesco | Sì | - | 11 | Savian Giorgio | Sì | - |
| 3 | Crosariol Stefano | Sì | - | 12 | Portello Leonio | Sì | - |
| 4 | Verona Danilo | Sì | - | 13 | Magarotto Maurizio | Sì | - |
| 5 | Masier Luca | Sì | - | 14 | Costini Gianfranco | Sì | - |
| 6 | Teoldi Fiorella | Sì | - | 15 | Tallon Roberto | Sì | - |
| 7 | Zara Mauro | - | Sì | 16 | Aliprandi Maria Teresa | Sì | - |
| 8 | Coassin Stefano | - | Sì | 17 | De Carlo Paolo | Sì | - |
| 9 | Gonella Baldovino | Sì | - | 18 | | | |

assistite alla seduta il Dr. Michele Bortolussi, Vice Segretario Comunale.

Il Sig. Verona Elio nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto di disciplinare il Servizio di Trasporto Scolastico che questo Comune ha istituito per gli alunni delle locali scuole materne, elementare e media, approvando un apposito Regolamento;

Dato atto che copia del Regolamento è stata inviata in visione ai Dirigenti Scolastici interessati per eventuali suggerimenti o integrazioni e che sono pervenute le osservazioni di:

- Preside della Scuola Media (esprime un pieno consenso)
- Presidente della Scuola Materna Madonna di Fatima (propone alcune precisazioni)

Vista la legge 142/90;

Considerato l'allegato dibattito;

Con voti favorevoli 11 (Consiglieri di Maggioranza e Consigliere Tallon); non partecipano alla votazione n. 4 Consiglieri (Gruppo Consiliare "Per Annone"),

D E L I B E R A

1. Di approvare il Regolamento Comunale del Servizio di Trasporto Scolastico nel testo che, allegato alla presente deliberazione, ne forma parte integrante e sostanziale

Il Sindaco, Verona Geom. Elio, dopo aver indicato l'oggetto del punto n.5 all'ordine del giorno, cede la parola all'Assessore Sig.ra Teoldi Fiorella.

L'Assessore Teoldi illustra brevemente i punti salienti della bozza di regolamento, dando successivamente lettura delle proposte di modifica pervenute da parte di Don Armando Filippi, Presidente della scuola materna "Madonna di Fatima", ed aggiungendo che, il Prof. Antonio Martin, Preside della scuola media statale "G. Toniolo" di San Stino di Livenza (VE), di cui la scuola di Annone Veneto costituisce sede staccata, non ha alcuna osservazione da muovere, entrambe allegate sub A) e B) rispettivamente. Rileva, infine, che il Direttore Didattico di San Stino di Livenza, cui è stata mandata in copia la bozza di regolamento, non ha fatto pervenire alcuna risposta.

Propone, quindi, di accogliere in parte le osservazioni di Don Armando, adattando l'articolo 3 in accoglimento della richiesta del Parroco di comunicare ai genitori, in una apposita assemblea, il programma dei viaggi, fermate ed orari, ritenendo ovvio, in merito alla prima osservazione, che eventuali variazioni del servizio saranno apportate per migliorarne la funzionalità, e, di conseguenza, inutile la modifica. In seguito conferma al Consigliere Sig. Tallon Roberto che il regolamento sottoposto all'approvazione da parte del Consiglio Comunale accoglie, sostanzialmente, le richieste del Parroco.

Interviene il Capogruppo del Gruppo Consiliare "Per Annone", Prof. Costini Gianfranco, che ribadisce quanto già detto in precedenza sull'opportunità e necessità che i regolamenti vengano predisposti con la collaborazione di tutti i Gruppi Consiliari presenti nel Consiglio Comunale del Comune di Annone Veneto. Evidenzia che manca detto spirito di collaborazione, rilevando, a testimonianza di quanto affermato, che in data 18 novembre 1999 aveva fatto pervenire una nota con la quale, tra le altre cose, sollecitava la predisposizione di un regolamento per l'utilizzo dello scuolabus, manifestando la più ampia collaborazione nella stesura dello stesso. Al contrario, osserva come la bozza di regolamento sia stata inviata a tutti i dirigenti scolastici ed al Parroco, mentre ai Capigruppo Consiliari di Minoranza, "Per Annone" e "Nuovi Orizzonti", non è stata trasmessa, chiedendo quindi le motivazioni di questa esclusione. Conclude il proprio intervento ribadendo che "le regole vanno fatte insieme".

Prende la parola il Consigliere di Minoranza Prof. Magarotto Maurizio", sostanziando il proprio intervento nella lettura dell'allegato C).

Interviene, in seguito, il Consigliere Costini precisando, in merito all'intervento del Consigliere Magarotto, che per educare è necessario definire distinguendo tra quello che si può fare da quello che non si può fare. Aggiunge che è un discorso di precisione perché se il codice di comportamento è affisso nello scuolabus, ad esempio, lo stesso risulta noto a tutti, senza possibilità di protesta da parte dei genitori o di chiunque altro.

Prende la parola l'Assessore Teoldi che evidenzia come l'aspetto disciplinare sia molto delicato, aggiungendo, in merito all'intervento del Consigliere Magarotto nella parte che riguarda l'articolo 9, che la mancata quantificazione del numero di uscite didattiche a disposizione degli insegnanti è motivata dall'esigenza di lasciare liberi gli insegnanti stessi di decidere ed organizzarsi in base alle proprie necessità e programmi didattici.

Interviene Costini rilevando che l'articolo 9 non disciplina alcunché, mentre i regolamenti hanno lo scopo di "regolare".

Interviene il Capogruppo Consiliare della Maggioranza, Arch. Masier Luca, che prende atto, del parere positivo sostanzialmente espresso dal Prof. Antonio Martin e da Don Armando Filippi.

Aggiunge che l'intervento del Consigliere Magarotto è "caos", in quanto, con il decalogo proposto, a questo punto risulterebbe molto più semplice dire quello che si può fare.

Interviene il Consigliere Magarotto rilevando che, evidentemente, non c'è pratica a livello educativo.

Aggiunge che il dover comportarsi bene è logico, mentre il comportarsi male è piuttosto soggettivo. Ribadisce la necessità di precisare chiaramente le azioni irregolari, non essendo sufficiente la proposta della Maggioranza in tal senso. Inoltre, il decalogo risulta utile all'autista affinché lo stesso possa relazionare, con precisione, il responsabile del servizio sul fatto accaduto. Conclude affermando che un siffatto regolamento non verrà applicato, restando lettera morta, mentre per educare il comportamento deve essere definito in positivo ed il decalogo è stato messo in positivo per essere chiaro a tutti.

Prende la parola il Consigliere Masier, ribadendo che ci sono poche cose da dire per come comportarsi bene all'interno dello scuolabus.

Interviene il Consigliere Tallon, prendendo atto della difficoltà di stabilire delle regole, ed aggiungendo che definire vuol dire limitare, mettere dei paletti, mentre deve prevalere il buon senso. Osserva che il Consigliere Magarotto, ad esempio ha messo numerose voci, escludendone altre, quali ad esempio fare uso di droghe.

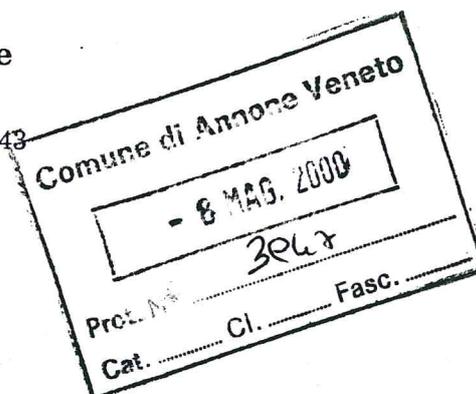
Interviene il Consigliere Costini chiarendo che il decalogo serve soprattutto all'autista, per consentirgli di relazionare con precisione il responsabile del servizio e che non è intenzione del Gruppo Consiliare "Per Annone" trasformare lo scuolabus in un lager, confermando con forza che è un discorso prettamente di praticità, e che deve essere definito il comportamento e le azioni conseguenti a detto comportamento per essere chiari con i genitori. Conclude, infine, aggiungendo che l'articolo 6 del regolamento non regola niente, e che, pertanto, o viene stralciato o viene riveduto e corretto.

A questo punto interviene il Consigliere Tallon, confermando quanto detto in precedenza sulla necessità di operare con un po' di buon senso, in quanto, ad esempio, se per regolamento è vietato giocare nello scuolabus ma lo stesso gioco non crea fastidi a nessuno, il bambino può essere lasciato comunque giocare. Conclude, quindi, rilevando che nell'applicazione delle regole ci vuole un po' di buon senso, ed affermando che se i due presidi, il Prof. Martin Antonio ed il Parroco Don Armando Filippi, hanno espresso parere favorevole, anch'egli esprime il suo assenso al regolamento in questione.

Chiude il dibattito il Prof. Costini, dichiarando che il Gruppo Consiliare "Per Annone" non partecipa alla votazione perché non coinvolto nella stesura del regolamento.

**Scuola Materna non statale
"Madonna di Fatima"**

Via G. Marconi, 24 - Tel. 0422 / 769.043
30020 Annone Veneto -VE-
C.F. 00719020273



allegato A)
F

08 maggio 2000

AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI ANNONE VENETO
VERONA geom. ELIO
piazza Vittorio Veneto, 1
30020 ANNONE VENETO VE

OGGETTO: Osservazioni sulla bozza di regolamento comunale
per il servizio di trasporto scolastico

Dopo aver sottoposto all'attenzione dei rappresentanti dei genitori della nostra Scuola Materna "Madonna di Fatima" la bozza di cui all'oggetto, sono emerse le seguenti osservazioni:

Art. 3 - Punti di raccolta - ultime 2 righe / Sarebbe meglio sostituire con:
"Dopo un breve periodo di prova del servizio, valutate le necessità di tutti gli utenti, eventuali variazioni potrebbero essere apportate per un utilizzo migliore; e comunicate ai genitori degli alunni interessati."

Art. 7 - Domande di iscrizione al servizio / Si potrebbe aggiungere alla fine:
"Il programma dei viaggi, fermate, orari sarà comunicato ai genitori in assemblea".

In attesa di un cortese riscontro,
porgo distinti saluti



IL PRESIDENTE

don Armando Filippi
don Armando Filippi

leoluca
allegato B)

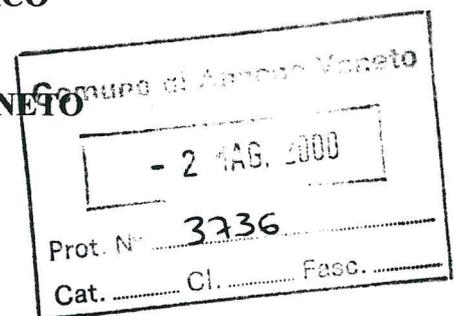
SCUOLA MEDIA STATALE "G.Toniolo"
30029 S.STINO DI LIVENZA (VE)
Via Papa Giovanni XXIII, 3 - Tel. e Fax 0421/310181
con sezioni staccate di LA SALUTE DI LIVENZA e ANNONE VENETO

PROT. n. 1083 /A20

Li, 29.4.2000

Al Sig. SINDACO
Comune di

ANNONE VENETO



OGGETTO: Regolamento trasporto scolastico.

Ho preso visione della bozza del regolamento del servizio di trasporto scolastico. Per quanto mi riguarda, non ho alcuna osservazione da muovere, ritenendo l'articolato sostanzialmente adeguato.

Segnalo che il regolamento scolastico approvato dal Consiglio d'Istituto in data 11.02.1999 prevede per gli studenti: " Salire e scendere ordinatamente dallo scuolabus e comportarsi correttamente nel corso del viaggio ".

Distinti saluti

IL PRESIDE
-Prof. Antonio MARTEN-

albyto ()

Consiglio Comunale dell'11 maggio 2000
Intervento del Cons. Maurizio Magarotto

Punto n. 5 all'O.d.g.
Regolamento comunale servizio di trasporto scolastico

Quando si tratta di predisporre un regolamento, per disciplinare e ridurre gli arbitri, il gruppo di Opposizione "Per Annone" è sempre d'accordo.

Tuttavia un regolamento non può essere improvvisato, ma deve rispondere a precisi requisiti, deve essere concordato, deve essere chiaro e preciso e non lasciare troppo margine alla discrezionalità, anche per non incorrere nei "io non sapevo", "io credevo", ecc.

Un regolamento deve anche avere una finalità educativa, soprattutto se rivolto a studenti.

Ecco allora che appena avuta notizia che finalmente la Maggioranza aveva preso coscienza dell'importanza di detto regolamento, non ho potuto non manifestare il personale consenso, almeno fino a quando non ho visionato da vicino il testo.

Un regolamento non deve contenere solo l'ovvio, come ad esempio precisare che lo scuolabus si fermerà "sulla destra rispetto alla direzione di marcia del mezzo" (art. 3), ma deve fornire chiare norme comportamentali che devono essere comunicate ai ragazzi, alle loro famiglie, ai docenti.

Dire che "L'utente è tenuto ad usufruire con correttezza del servizio mantenendo un comportamento tale da non pregiudicare il normale svolgimento dello stesso. In particolare gli alunni dovranno restare seduti ai loro posti, alzarsi sono in prossimità della fermata, non aprire i finestrini..non disturbare l'autista... (art. 6)" è ovvio, quasi banale, ma soprattutto non è di una reale utilità né agli utenti né al Responsabile del servizio.

A tutti i presenti è nota la vivacità dei bambini-ragazzi in quell'età scolare ed essi hanno bisogno di sapere fin dove possono arrivare, ciò che è lecito e ciò che invece non possono fare.

"Comportarsi bene" è generico, ma con che coraggio l'Amministrazione sospenderà l'erogazione del servizio ad uno studente per alcuni giorni o addirittura per l'intero anno scolastico, quando il ragazzo stesso non conosce cosa deve e cosa non deve fare? Cosa vuol dire poi quel "malgrado opportuni contatti"?

Ne deriva che è un regolamento che non regola un bel niente.

Se i genitori di quel ragazzo, cui è stata sospesa l'erogazione del servizio, venissero poi a protestare, avrebbero tutte le ragioni del mondo, anche perché innanzitutto non sarebbero stati informati correttamente e in secondo luogo non sarebbero stati messi nella condizione di educare il proprio figlio al comportamento richiesto nello scuolabus. Forse non è stata prestata la sufficiente attenzione al fatto che trattandosi proprio di uno scuolabus, l'azione educativa continua anche nel mezzo e a tal fine anche i docenti devono essere coinvolti limitatamente all'ambito educativo.

Ecco allora che si doveva pensare a una sorta di decalogo comportamentale concordato con chi di scuola si intende, un decalogo da affiggere nei mezzi, da far pervenire alle famiglie, da discutere in classe.

Un regolamento del genere deve essere non solo comprensibile e chiaro, ma deve altresì essere dettagliato: ecco un esempio (SEGUE LETTURA DELLA BOZZA DI RAPPORTO DI DISCIPLINA PER IL SERVIZIO SCOLASTICO).

Detto regolamento consente anche una vera e proficua vigilanza, in quanto l'autista, compilando un semplice modulo (si tratta in realtà di barrare alcune voci) da consegnare al Responsabile del servizio, nel nostro caso il dott. Zamuner, non può incorrere in alcun arbitrio e informa con precisione in merito alla singola azione sconveniente e pericolosa.

Sarà poi compito del Responsabile del servizio contattare i genitori del ragazzo, secondo una gradualità che vuole essere anche educativa.

Dapprima un monito, poi un richiamo, poi la sospensione temporanea e infine quella definitiva e si coglie come qui deve entrare in gioco anche l'azione educativa dei docenti.

All'art. 9 si legge poi che "Gli scuolabus possono essere utilizzati per attività scolastiche ed extrascolastiche autorizzate dalle autorità scolastiche".

Cosa vuol regolamentare questo articolo?

Perché non prevedere quante volte una classe può usufruire del servizio, il chilometraggio....

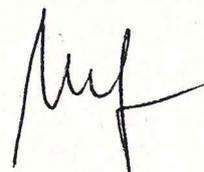
Altrettanto generico è l'indicazione che "le richieste devono pervenire con un "congruo anticipo": non significa nulla perché è solo nella testa degli Amministratori il valore dell'aggettivo "congruo".

Ma al di là delle apparenti amenità, vi è un altro problema serio da affrontare, che riguarda l'assistenza e la sorveglianza (art. 4-5). Quest'ultima è garantita ~~solo~~ per gli alunni frequentanti la scuola materna: la persona, che volontariamente si è resa disponibile per questa incombenza, risponde dunque nel caso in cui si verificassero episodi incresciosi. Ma se a farsi male fossero gli allievi delle elementari e delle Medie?

In qualche caso il trasporto è misto (bambini della materna e delle elementari): se a farsi male è un bambino delle elementari, risponde il malcapitato volontario? l'autista?

In definitiva, come ho già ricordato, è un regolamento che non regola e lascia aperte le più svariate possibilità, come se in questo campo si potesse applicare l'oramai noto "intanto andiamo avanti senza ascoltare consigli, tanto meno dall'Opposizione."

Attenti, però, perché in questo caso il pressapochismo può costarvi molto caro!



GRUPPO CONSILIARE "PER ANNONE"

allegato c)
/

Bozza di rapporto di disciplina per il servizio scolastico.

In data odierna l'alunno _____ sullo scolabus _____

Ha commesso la seguente infrazione:

- A _____ Ha ostruito i passaggi, le scalette di accesso o i sedili liberi.
- B _____ Ha fumato:
- C _____ Ha sputato a bordo dell'autobus o fuori dai finestrini o nei paraggi dell'autobus.
- D _____ Ha mangiato, bevuto o masticato gomme americane.
- E _____ Ha condotto atteggiamenti sbagliati ~~X~~o ha fatto lotta con i compagni.
- F _____ Ha lanciato oggetti a bordo dell'autobus o fuori dai finestrini o contro l'autobus.
- G _____ Ha danneggiato, scalfito o imbrattato l'autobus.
- H _____ Ha ingombrato le vie d'accesso.
- I _____ E' rimasto in piedi o si è seduto in altri posti che non fossero sedili durante la corsa.
- L _____ Ha interferito nel campo visivo, uditivo o di azione del conducente.
- M _____ Ha parlato (non richiesto) al conducente, disturbandolo:
- N _____ Ha aperto le porte di emergenza:
- O _____ Ha bestemmiato, ha fatto uso di linguaggio osceno, ha fatto gesti volgari.
- P _____ Ha disturbato con rumori eccessivi.
- Q _____ Portava con sè oggetti proibiti (petardi, eccetera).
- R _____ Ha sporto le braccia/gambe dalla porta o dai finestrini durante la corsa.
- S _____ Faceva uso di radio o registratori.
- T _____ Altro.

Firma del conducente



REGOLAMENTO COMUNALE SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

Art. 1 - Istituzione

Nel Comune di Annone Veneto è istituito il servizio di trasporto scolastico per gli alunni delle scuole materne, elementari e medie inferiori. Il servizio è riservato agli alunni abitanti nel territorio comunale o residenti in Comuni limitrofi e frequentanti le scuole ubicate nel ns. territorio comunale; in questo ultimo caso si chiederà l'autorizzazione al Sindaco del Comune in cui dimora l'alunno. L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di espletare il servizio sia direttamente sia mediante appalto.

Art. 2 Finalità

Il servizio provvederà al trasporto degli alunni dai punti di raccolta fino alla sede del plesso scolastico e viceversa. I punti di raccolta saranno determinati dall'Amministrazione Comunale di anno in anno, in base alle richieste di utilizzo e in base all'organizzazione del servizio al fine di garantire un razionale utilizzo dei mezzi e delle persone addette.

Art. 3 - Punti di raccolta

La localizzazione dei punti di raccolta e gli orari di passaggio del mezzo sia all'andata sia al ritorno saranno resi noti ai genitori dell'alunno prima dell'inizio dell'anno scolastico, mediante la convocazione di un' apposita assemblea, cui saranno invitati i genitori di tutti gli utenti del servizio. I punti di raccolta, per quanto possibile, saranno fissati sulla destra rispetto alla direzione di marcia del mezzo. Eventuali variazioni apportate dopo un breve periodo di prova del servizio, saranno comunicate ai genitori degli alunni interessati.

Art. 4 - Organizzazione del servizio

L'assistenza durante il servizio di trasporto scolastico è obbligatoria, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, solo per gli alunni frequentanti la scuola materna.

Art. 5 - Compiti del personale di assistenza

Il personale di assistenza dovrà:

- vigilare sull'ordinato comportamento degli alunni durante il tragitto curando in particolare che gli stessi rimangano seduti nei posti assegnati, al fine di salvaguardare la loro e l'altrui incolumità.

- vigilare sulla sicurezza degli alunni nelle operazioni di salita e discesa dal mezzo.
La responsabilità del personale addetto al servizio decorre da quando il minore sale sullo scolabus fino all'arrivo a scuola e, viceversa, fino al punto di raccolta.

Art. 6 - Obblighi degli utenti e dei loro familiari

L'utente rispetterà all'andata l'orario di passaggio del pulmino, attendendo il mezzo presso il punto di raccolta fissato.

Al ritorno sarà cura dei familiari dell'utente della scuola materna provvedere all'accoglimento dello stesso alla fermata stabilita.

L'utente è tenuto ad usufruire con correttezza del servizio mantenendo un comportamento tale da non pregiudicare il normale svolgimento dello stesso. In particolare gli alunni dovranno restare seduti ai loro posti, alzarsi solo in prossimità della fermata, non aprire i finestrini, non comportarsi in modo pericoloso nei confronti dei compagni, non disturbare l'autista ed essere rispettosi verso il personale addetto al servizio.

Se un comportamento non adeguato dovesse permanere, malgrado gli opportuni contatti con la famiglia, può essere sospesa l'erogazione del servizio per alcuni giorni o, in caso di perseveranza, anche per l'intero anno scolastico.

Art. 7 - Domande di iscrizione al servizio

Chiunque intenda usufruire del servizio dovrà presentare domanda su apposito modulo, a disposizione dell'Ufficio Scuola, entro il 30 giugno per l'anno scolastico successivo.

La presentazione della domanda non costituirà di per sé iscrizione, essendo la stessa subordinata alla verifica della compatibilità con l'organizzazione del servizio.

La domanda si intende accettata se non perviene risposta contraria da parte dell'Amministrazione Comunale prima dell'inizio dell'anno scolastico.

Art. 8- Pagamenti

L'utilizzo del servizio sarà soggetto alla corresponsione di una tariffa stabilita annualmente dall'Amministrazione Comunale.

Ugualmente verranno determinate le modalità di pagamento.

In caso di mancato pagamento verrà inviato apposito sollecito.

Qualora persista l'inadempimento, potrà essere sospesa l'erogazione del servizio; si procederà inoltre al recupero forzoso degli importi dovuti secondo la legislazione vigente.

Art. 9 - Uscite didattiche

Gli scolabus possono essere utilizzati anche per attività scolastiche ed extrascolastiche autorizzate dalle autorità scolastiche.

Le richieste devono pervenire con un congruo anticipo, al fine di permettere l'organizzazione del servizio.

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' TECNICA



IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI
- Domenico Zamuner -

[Signature]

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' CONTABILE



IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA
- Dr. Michele Bortolussi -

[Signature]

Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto.
Questa deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 (quindici) giorni consecutivi.

dal 16 MAG. 2000

al 31 MAG. 2000

IL PRESIDENTE
- Geom. Elio Verona -

[Signature]

Li, 16 MAG. 2000



IL SEGRETARIO COMUNALE
- Dr. Michele Bortolussi -

[Signature]

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la suesata deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi della Legge 8 giugno 1990, n.142.

Li, 16 MAG. 2000



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr. Paolo Grassi)

[Signature]

COMUNE DI ANNONE VENETO
Provincia di Venezia

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
16 MAG. 2000

IL FUNZIONARIO INCARICATO
CAPO SERVIZIO SEGRETARIA E RAGIONERIA
dott. Michele Bortolussi

[Signature]

